lare sentimenti positivi e non invece, come purtroppo accade, per dividere o mortificare.

Una riflessione importante e preziosa per far capire ai ragazzi come dobbiamo impegnarci a divulgare la Buona notizia e il bene che c'è tra di noi anche quando il negativo sembra prevalere.

PADOVA
liceo Ippolito Nievo

Giovani matematici si divertono

◆ Per quattro giovedì tra ottobre e novembre, il nostro liceo ha aperto le porte a un gruppo di 45 ragazzi di terza media della città e provincia e a 17 studenti di prima superiore per il progetto "Giovani matematici si divertono". Inventato e condotto dalla docente di matematica Maria Volpini, in collaborazione con l'associazione Geopiano e l'aiuto di dieci "tutor" studenti dalla 2ª alla 4ª superiore, il progetto mira a coinvolgere i "giovani matematici" nella conoscenza dell'aritmetica, della geometria e del calcolo combinatorio, attraverso giochi e problemi. Una gara fra undici squadre miste (studenti della scuole secondarie di primo grado con il capitano delle superiori) ha concluso l'esperienza.

La partecipazione è stata costante nei quattro giovedì, a significare il buon gradimento dell'iniziativa. Perla preziosa si è dimostrata la partecipazione dei tutor che hanno seguito i più piccoli passo dopo passo, integrando spesso le lezioni della docente. L'esperienza è stata davvero positiva, grazie anche al bel clima creatosi fra diverse realtà scolastiche.

PADOVA secondaria di primo grado, 6° istituto comprensivo Ciari, plesso Cellini

"Musical e valori": indimenticabile!

◆ Da alcuni anni, gli alunni della scuola secondaria di primo grado del 6° istituto comprensivo Ciari di Padova, plesso Cellini di Mortise, concludono il loro percorso con la realizzazione di un musical nell'ambito di un progetto più ampio, "Musical e valori", guidato dall'insegnante di religione. Così una ex studentessa racconta questa esperienza.

«Ho ancora appesi nell'armadio i pantaloni rossi e il foulard bianco che ho indossato la sera del nostro musical di 3ª media, *Bianca come il latte, rossa come il sangue*, dal libro di D'Avenia che ci aveva accompagnato tutto l'anno. Ricordo il pomeriggio, fatto di attesa e tensione e anche di sorrisi. In verità l'attesa era durata dal primo anno perché nella nostra scuola tutti aspettano il loro turno per il musical di religione, e l'attesa si alimenta di anno in anno. Ricordo la serata con le sue luci, le musiche, le risate nel retroscena con i professori che ci volevano zitti, i colori: i colori che avevamo scelto e che ci rappresentavano, scelti nel corso dell'anno attraverso una profonda riflessione, una ricerca su noi stessi, il libero dialogo in classe: poi tutto questo tradotto in spettacolo. Perché le emozioni, la vita e anche Dio hanno dei colori e se ci impegniamo li possiamo vedere. Con il musical abbiamo raccontato i colori della nostra vita. È stata un'esperienza speciale che mi accompagnerà nel mio prossimo futuro».

SAMBRUSON secondaria
Mahatma Ghandi

Abbiamo imparato a sorridere senza motivo

◆ *Life skills,* letteralmente "competenze per la vita", è un laboratorio di scuola aperta in cui ci si può rilassare, esprimere liberamente, ma soprattutto prendere consapevolezza delle nostre emozioni e imparare come affrontare più serenamente le sfide della vita. Questo laboratorio è tenuto dalla nostra insegnante di religione. In questa attività, articolata in quattro lezioni di due ore ciascuna, ci divertiamo a disegnare su cartelloni come vediamo la nostra personalità, come ci sentiamo, le emozioni piacevoli o spiacevoli che proviamo, quello che vorremmo migliorare di noi e quello che invece ci piace già così. Dopo un'ora è il momento della meditazione, quello più atteso!

L'ultimo incontro di quest'anno è stato speciale: a ciascuno di noi è stata consegnata una lettera scritta dai nostri genitori. Quanta emozione nel leggerle e quanti consigli per la vita! Ci è stata poi presentata un'ospite: Barbara, insegnante dello "yoga della risata" che ha iniziato subito a farci sorridere. Barbara ci ha spiegato che questa pratica consiste nell'eseguire una risata volontaria, per assumere un approccio positivo verso la vita. All'inizio molti di noi non riuscivano a ridere senza motivo, poi tutti si sono "sbloccati". Al termine sono arrivati anche i nostri genitori e ognuno di noi è riuscito ad aprirsi di più con loro.

PONTE DI BRENTA
liceo paritario Bruni

Una colletta davvero speciale

◆ Cinque milioni di persone che, per un giorno intero, fanno la spesa non solo per sé ma anche per chi ne ha più bisogno: è quello che accade ogni anno nella giornata della Colletta alimentare. È accaduto anche quest'anno, sabato 28 novembre, in oltre undicimila supermercati di tutta Italia. I numeri parlano: solo lo scorso anno sono state raccolte in Italia oltre novemila tonnellate di alimenti, destinate ai più poveri. L'appuntamento nasce nel 1997 dalla fondazione Banco alimentare, ed è ormai diventato una tradizione anche nelle nostre scuole. Questo gesto di generosità è piccolo ma coinvolge insegnanti e studenti e migliaia di volontari che mettono a disposizione qualche ora del loro sabato, facendo la spesa per sé ma comprando anche per chi ha più bisogno.

Vi partecipo ogni anno, da quando frequentavo la quarta elementare e vi andavo con mio papà; le maestre ci hanno educato a questo gesto di carità. Oggi partecipo insieme ad altri miei insegnanti e altri bambini e ragazzi, con una maggiore consapevolezza. La cosa più interessante sono gli incontri. La carità cambia la gente. So che questi gesti non risolvono i problemi della fame nel mondo sebbene aiutino molte persone; ma attraverso gesti così scopro la mia umanità, e l'umanità delle altre persone che, in fondo, non vedono l'ora di avere un'occasione per fare del bene, anche se non lo sanno. La Colletta di quest'anno è stata per me la risposta più grande agli attentati terroristici di Parigi. Perché la carità può vincere la paura e il senso di smarrimento provato di fronte a quei fatti.

«Mi piacerebbe – scrive don Lorenzo Celi nell'editoriale di queste pagine – che tutti potessimo recuperare lo sguardo di Francesco davanti al presepe, contemplando quell'equilibrio tra cielo e terra, tra corpo e spirito, facendo memoria viva dell'incarnazione di un Dio che ha scelto di chiamarsi Emmanuele, Dio-con-noi».

BASSANO DEL GRAPPA
Rolando da Piazzola

Una giornata speciale: ci stiamo preparando

◆ Chiara Saggion di terza superiore scrive: «La mia scuola, Rolando da Piazzola, ci ha proposto di partecipare al Social day, una giornata nazionale di volontariato (prevista per il 15 aprile) in cui lavoreremo una mattinata per raccogliere fondi destinati a progetti di solidarietà nazionale e di cooperazione internazionale.

È un'iniziativa che cerca di coinvolgere non solo noi studenti ma anche l'intera comunità. Ci daremo da fare per aiutare adulti e altri ragazzi che non conosciamo e che hanno una realtà diversa dalla nostra, non solo qui in Italia ma anche in altre parti del mondo. In preparazione a questo appuntamento parteciperemo ad alcuni incontri per informarci sulle diverse problematiche per cui opereremo.

Sono rimasta stupita al primo incontro nel vedere che moltissimi ragazzi, dalle classi prime alle quinte, hanno aderito. Vuol dire che qualcosa di buono viene ancora trasmesso, e che ci sono molti ragazzi volenterosi che si dedicano a compiere del bene gratuitamente».

prossimamente

▶ **Incontri gruppi zonali** Ripensarsi nella professione: l'agire didattico e la relazione con la classe, i colleghi e i genitori:

* **giovedì 7 gennaio**, ore 16.30-18.30 nel centro parrocchiale del Duomo di Thiene - insegnanti di religione infanzia e primo ciclo (primaria e scuola secondaria di primo grado) del *gruppo zonale di Thiene* (istituti comprensivi di Asiago, Gallio, Lusiana, Cogollo, Carrè, Piovene, Sarcedo, Thiene, Lugo), con la prof.ssa Barbara Pastò;

* **giovedì 14 gennaio**, ore 16.30-18.30 nel centro parrocchiale del Duomo di Thiene - insegnanti di religione scuola secondaria di secondo grado dei *gruppi zonali di Thiene* (iiss Pertile-Lobbia di Asiago; istituto professionale statale Garbin di Schio; itcgs Ceccato di Thiene; itis Chilesotti di Thiene; liceo ginnasio e scientifico statale Corradini di Thiene; liceo Santa Dorotea di Thiene) e *Cittadella* (iiss Pertini di Camposampiero; iiss Meucci di Cittadella; iiss Caro; itcgs Girardi di Cittadella; iiss Verdi di Valdobbiadene) con la prof.ssa Rinalda Montani.

* **giovedì 21 gennaio**, ore 16.30-18.30 nel centro parrocchiale Pio X di Cittadella - insegnanti di religiose scuola secondaria di secondo grado dei gruppi zonali di Thiene (iiss Pertile-Lobbia di Asiago, istituto professionale statale Garbin di Schio; itcgs Ceccato di Thiene; itis Chilesotti di Thiene; liceo ginnasio e scientifico statale Corradini di Thiene; liceo Santa Dorotea di Thiene) e Cittadella (iiss Pertini di Camposampiero; iiss Meucci di Cittadella; iiss Caro; itcgs Girardi di Cittadella; iiss Verdi di Valdobbiadene;) con il prof. Marco Ius.

▶ **Giovedì 21 gennaio**, alle ore 17 all'interno degli incontri organizzati in collaborazione fra fondazione Lanza e Facoltà teologica del Triveneto, Elena Pulcini (università di Firenze), e Giuseppe Quaranta (Fttr) rifletteranno sulla questione "Dove va il sociale?".

COMPLIMENTI A Virginia Kaladich, nuova presidente nazionale della Fidae

▶ **La redazione** di "Scuola a tutto campo" rivolge a Virginia Kaladich, eletta nelle scorse settimane presidente nazionale della Fidae, le più vive felicitazioni e auspica che il suo lavoro, unitamente a quello degli altri consiglieri patavini (Chiara Cavaliere e padre Sebastiano de Boni) eletti nel consiglio nazionale, possa contribuire a una scuola cattolica paritaria di qualità sempre più alta e al pieno riconoscimento della parità nel sistema pubblico integrato di istruzione.